

## ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (BAR) NEL CIRCOLO ANSPI






**Premessa.** Si parla di attività di somministrazione di alimenti e bevande all'interno dell'attività di una associazione di promozione sociale con licenza circolistica, dove il servizio è sempre riservato esclusivamente ai propri soci e a chi è in possesso di tessera ANSPI nazionale per l'anno in corso.









Diverso è il caso in cui il servizio del bar è stato appaltato o i locali affittati ad altri i quali hanno regolare licenza pubblica di bar, con accesso anche senza la tessera, ma con obbligo di emettere scontrino fiscale, oltre a tutti gli altri adempimenti fiscali, sanitari e in regola con le disposizioni urbanistiche (destinazione d'uso dei locali): per questi la tabella con i requisiti necessari è da considerare solo parzialmente.

### REQUISITI PER L'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (BAR) NEL CIRCOLO ANSPI

1	<input type="checkbox"/>		L'associazione ha rinnovato l'affiliazione annuale all'ANSPI ed ha tesserato almeno 20 soci. Ha inoltre la contabilità in ordine così come la tenuta dei libri sociali (Libro dei Verbali, Libro dei Soci).
2	<input type="checkbox"/>		Ha ottenuto dal proprio Comune il nulla-osta al rinnovo del permesso per l'attività di bar circolistico a seguito della dimostrazione del possesso dei requisiti attraverso la dichiarazione rilasciata dal Presidente dell'ANSPI Nazionale.
3	<input type="checkbox"/>		Se si effettua la somministrazione di bevande con qualsiasi grado alcolico, occorre aver raggiunto il numero minimo di 100 soci e vietando però la somministrazione delle stesse ai minori di 18 anni (la legge italiana prevede l'arresto fino ad un anno a chi vende alcolici a minori di 16 anni, e una sanzione pecuniaria da 250 a 1000 euro come illecito ma solo amministrativo per la vendita di alcolici ai minorenni che, però, abbiano compiuto i 16 anni: si consiglia di rispettare sempre il limite dei 18 anni!)
4	<input type="checkbox"/>		L'attività di somministrazione è effettuata con la regolare tenuta e applicazione del piano di autocontrollo sull'analisi dei rischi (haccp), sulla corretta conservazione degli alimenti, sulla sanificazione e pulizia dei locali e delle attrezzature e sulla formazione degli addetti ai lavori
5	<input type="checkbox"/>		Nel locale e nell'attività sono applicati tutti i protocolli previsti per il contenimento del contagio da virus con particolare attenzione a quelli previsti per le attività dello stesso settore (bar, ristorazione)
6	<input type="checkbox"/>		L'accesso e il servizio del bar sono consentiti esclusivamente a persone in possesso della tessera ANSPI 2021 e tale avviso è ben visibile all'esterno e all'interno del locale. Gli addetti al servizio e i dirigenti dell'associazione devono accertarsi della regolare posizione di chi accede ai locali
7	<input type="checkbox"/>		L'associazione è in regola con tutta la documentazione necessaria per il servizio del bar (comunicazione alla questura se nel locale si effettua la vendita di bevande alcoliche, tabella dei giochi proibiti rilasciata dal Questore, autorizzazioni sanitarie, attestato di partecipazione al corso per alimentaristi per gli addetti al servizio, ...) e ha adempiuto alla regolarizzazione degli apparecchi da gioco a pagamento (ai Monopoli di Stato) e di quelli di intrattenimento (Siae su tv e radio, abbonamento regolare ad eventuali emittenti con contenuti a pagamento ad esempio per vedere le partite di calcio,...).
8	<input type="checkbox"/>		Il servizio viene svolto da soci in forma di volontariato oppure da persone con regolare contratto di lavoro o di collaborazione. Non si pratica il "lavoro nero" e l'incasso dell'attività viene interamente riportato nella rendicontazione annuale dell'associazione, così come le relative spese tutte documentate
9	<input type="checkbox"/> *		L'attività del bar è complementare alle altre attività dell'associazione, e non può essere prevalente, né tantomeno l'unica.

Qualora in regola con tutti i requisiti della tabella precedente, il Circolo/oratorio ANSPI che abbia adeguato lo statuto alla riforma del Terzo Settore e trasmesso la documentazione all'ANSPI Nazionale per l'iscrizione al Registro nazionale come Associazione di Promozione Sociale può esercitare, in via eccezionale per questo periodo particolare, l'attività di bar \* in deroga al punto 9 della tabella precedente, nel rispetto delle condizioni e dei protocolli di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente per le attività analoghe e in modo da evitare qualsiasi forma di assembramento, anche occasionale, o qualsiasi forma di aggregazione per le finalità legate all'attività principale dell'associazione stessa.

Argomento	Quesito	Risposta
	<p>Può essere effettuato il servizio al banco di caffè, paste, gelati, panini, liquori, ...?</p>	<p>Può essere servito, ma solo per l'asporto, quindi non consumato all'interno del locale, né nelle vicinanze.</p>
	<p>Ci si può sedere al tavolino del bar per consumare cibo o bevande? Eventualmente si può consumare cibo in piedi all'aperto?</p>	<p>Ci si può sedere al tavolino, ma solo se si viene serviti dal personale addetto al servizio. Il numero massimo di persone sedute allo stesso tavolino è 4 (ma se si tratta di persone tutte conviventi tra loro, non c'è questo limite), che dovranno sempre mantenere la distanza di sicurezza di almeno di un metro e abbassare la mascherina solo per consumare cibi e bevande. Non è consentito il consumo in piedi nelle vicinanze del locale o nel locale stesso.</p>
	<p>Cosa si intende per asporto? Se un socio preleva una bevanda in autonomia dalla vetrina frigo o acquista per l'asporto può sedersi a consumare nelle vicinanze?</p>	<p>I prodotti presi o acquistati per essere destinati all'asporto possono essere consumati solo dentro la propria auto, a casa o sul luogo di lavoro; oppure in un parco o luogo pubblico su una panchina o un muretto o in piedi ma distanti dal locale (e solo fino alle ore 18:00).</p> <p>Dal 26/4 è possibile utilizzare eventuali tavoli del bar purché siano messi a disposizione all'aperto</p>
 <p>Cosa si intende esattamente per spazio all'aperto? E per i circoli ANSPI come si può fare, visto che il servizio del bar deve essere fatto in ambienti interni e non accessibili dalla pubblica strada?</p>	<p>Per spazio aperto di intende un'area senza copertura e che non abbia intorno nulla ad una distanza ragionevole, cioè senza ostacoli di vario tipo e dove l'aria può circolare liberamente da almeno tre lati.</p> <p>Si può considerare collocato all'aperto anche il tavolo per la consumazione posizionato sotto portici, tettoie e coperture di materiale vario, anche impermeabile, verande, loggiati, balconate, ombrelloni o strutture similari installati in modo da lasciare passare liberamente l'aria corrente.</p> <p>Il DM n° 564/1992 prevede che la somministrazione degli alimenti e delle bevande per i circoli privati deve svolgersi all'interno della sede senza accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici: in sostanza dall'esterno non si deve percepire che c'è un bar.</p> <p>Fino al 31 maggio bisogna quindi effettuare il servizio ai tavoli solo all'esterno ma in un'area recintata ed inaccessibile ai non soci, come il cortile interno dell'oratorio, oppure la zona con i tavolini sia in qualche modo recintata (ma non chiusa!) per impedirne l'accesso diretto dalla strada e poter controllare chi accede.</p> <p>Dal 1° giugno 2021 la consumazione si potrà effettuare al tavolo anche all'interno.</p>	<p>Per spazio aperto di intende un'area senza copertura e che non abbia intorno nulla ad una distanza ragionevole, cioè senza ostacoli di vario tipo e dove l'aria può circolare liberamente da almeno tre lati.</p> <p>Si può considerare collocato all'aperto anche il tavolo per la consumazione posizionato sotto portici, tettoie e coperture di materiale vario, anche impermeabile, verande, loggiati, balconate, ombrelloni o strutture similari installati in modo da lasciare passare liberamente l'aria corrente.</p> <p>Il DM n° 564/1992 prevede che la somministrazione degli alimenti e delle bevande per i circoli privati deve svolgersi all'interno della sede senza accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici: in sostanza dall'esterno non si deve percepire che c'è un bar.</p> <p>Fino al 31 maggio bisogna quindi effettuare il servizio ai tavoli solo all'esterno ma in un'area recintata ed inaccessibile ai non soci, come il cortile interno dell'oratorio, oppure la zona con i tavolini sia in qualche modo recintata (ma non chiusa!) per impedirne l'accesso diretto dalla strada e poter controllare chi accede.</p> <p>Dal 1° giugno 2021 la consumazione si potrà effettuare al tavolo anche all'interno.</p>
 <p>In quale orario è possibile tenere aperto il bar del circolo? Fino alle 18 o fino alle 22?</p>	<p>Ci sono diverse opinioni, perché in questo caso la normativa non è del tutto chiara. Interpretando il decreto attuale, per stare sul sicuro si ritiene si possa tenere aperto con servizio al tavolo dalle ore 5:00 alle ore 18:00, e nella stessa fascia oraria è consentito anche il servizio per l'asporto. Se si ha anche l'autorizzazione per la cucina oltre che per il bar (poco probabile), allora si può continuare a tenere aperto fino alle ore 22:00.</p> <p>Non ci sono limiti di orario per la consegna a domicilio, occorre però il rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto. Ma se si viene fermati per un controllo dopo le ore 22:00, giustificarsi dicendo di essere volontari di un circolo e che si sta consegnando cibo a casa di soci può creare molti più problemi che vantaggi. Meglio lasciarlo fare a chi è del mestiere.</p>	<p>Ci sono diverse opinioni, perché in questo caso la normativa non è del tutto chiara. Interpretando il decreto attuale, per stare sul sicuro si ritiene si possa tenere aperto con servizio al tavolo dalle ore 5:00 alle ore 18:00, e nella stessa fascia oraria è consentito anche il servizio per l'asporto. Se si ha anche l'autorizzazione per la cucina oltre che per il bar (poco probabile), allora si può continuare a tenere aperto fino alle ore 22:00.</p> <p>Non ci sono limiti di orario per la consegna a domicilio, occorre però il rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto. Ma se si viene fermati per un controllo dopo le ore 22:00, giustificarsi dicendo di essere volontari di un circolo e che si sta consegnando cibo a casa di soci può creare molti più problemi che vantaggi. Meglio lasciarlo fare a chi è del mestiere.</p>

	<p>È possibile consumare su una panchina o su un muretto o comunque in un luogo pubblico a qualsiasi ora, anche di notte?</p>	<p>No, c'è il divieto esplicito dalle ore 18:00 di consumo in tutti i luoghi pubblici ed aperti al pubblico. Si può consumare solo sui tavoli del bar e serviti dal personale. Inoltre, dopo le 22:00 per trovarsi fuori casa occorre avere un giustificato motivo, e consumare alimenti e bevande per strada o al parco non lo è.</p>
	<p>Se inizia a piovere è consentito spostarsi al chiuso?</p>	<p>No, fino al 1° giugno il decreto non consente di consumare nei bar al chiuso.</p>
	<p>Si può entrare per pagare il conto?</p>	<p>È consigliato far pagare la consumazione all'aperto e con il pos, ma se non fosse possibile, è consentito il pagamento all'interno, nel rispetto delle regole di distanziamento e per il tempo strettamente necessario per l'operazione</p>
	<p>Il gioco con le carte è consentito?</p>	<p>No! Nemmeno leggere i giornali.</p>
	<p>È possibile recarsi in un circolo ANSPI di un'altra provincia della stessa regione o in altra regione?</p>	<p>Ci si può spostare liberamente all'interno della propria regione e verso le altre regioni se si trovano tutte in zona gialla o bianca. Per andare invece in regioni collocate in zona arancione o rossa occorre avere il pass che dimostri di essere stati completamente vaccinati (validità 6 mesi) o avere esito negativo da un test molecolare o antigenico rapido effettuato nelle ultime 48 ore con esito negativo o essere guariti dal Covid-19, oltre che per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità, motivi di salute e per fare rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione</p>
 <p>Fino a che ora posso restare seduto al tavolino del bar la sera?</p>	<p>Si può restare al bar in base al tempo che serve per fare ritorno nella propria abitazione entro le ore 22:00. Ma fino al 31 maggio 2021 il problema del coprifuoco per i soci che usufruiscono del servizio del bar del circolo non esiste perché il servizio al tavolo termina alle ore 18:00. Il limite delle ore 22:00 non vale mai per il personale professionista, che può terminare il proprio servizio prima di fare ritorno a casa: gli spostamenti nella fascia del coprifuoco - dalle 22 alle 5 - sono infatti consentiti per motivi di lavoro. Nel dubbio se il lavoro dei volontari addetti al servizio sia riconosciuto al pari del lavoro retribuito, dal 1° giugno si consiglia ai volontari di anticipare a prima delle 22 il termine del servizio, in tempo per procedere con le operazioni di chiusura (o rimandarle al giorno seguente) e rientrare essi stessi a casa entro le ore 22:00.</p>	<p>Si può restare al bar in base al tempo che serve per fare ritorno nella propria abitazione entro le ore 22:00. Ma fino al 31 maggio 2021 il problema del coprifuoco per i soci che usufruiscono del servizio del bar del circolo non esiste perché il servizio al tavolo termina alle ore 18:00. Il limite delle ore 22:00 non vale mai per il personale professionista, che può terminare il proprio servizio prima di fare ritorno a casa: gli spostamenti nella fascia del coprifuoco - dalle 22 alle 5 - sono infatti consentiti per motivi di lavoro. Nel dubbio se il lavoro dei volontari addetti al servizio sia riconosciuto al pari del lavoro retribuito, dal 1° giugno si consiglia ai volontari di anticipare a prima delle 22 il termine del servizio, in tempo per procedere con le operazioni di chiusura (o rimandarle al giorno seguente) e rientrare essi stessi a casa entro le ore 22:00.</p>
	<p>Ma all'aperto il virus non circola?</p>	<p>Più spazio vuol dire maggior sicurezza, avere spazi ampi e soprattutto esterni sarà un elemento sempre più strategico a vantaggio della salute e della sicurezza.</p>
	<p>Quando è previsto si possa tornare all'utilizzo del bar come una volta?</p>	<p>Dal 1° giugno 2021 si potrà tornare alla consumazione al banco e all'interno del locale. Per altre attività come gioco delle carte e lettura dei giornali al momento non ci sono indicazioni precise né previsioni sui tempi. Lo scorso anno il gioco delle carte è stato concesso dal mese di luglio</p>



## CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI

Ma davvero vogliamo ridurre il concetto di circolo/oratorio alle sole attività di bar e gnocco fritto? Il circolo è e deve essere molto di più, e il bar, così come la vendita di gnocco fritto o qualche cena occasionale, sono solo strumenti complementari, secondari e di supporto alle attività per le quali si è deciso di costituire una associazione di cittadini per condividere interessi (non economici), passioni, obiettivi, creatività, per favorire la crescita reciproca attraverso spazi condivisi e momenti di incontro, di svago, di ascolto e confronto, di formazione, di solidarietà. Il bar e l'asporto possono servire a proporre occasioni di incontro e per finanziare le attività, che per statuto però sono ben altre. È vero, in molti casi si potrebbe definire il bar del circolo come baluardo di socialità e attività, luogo di aggregazione e spesso unico punto di riferimento per persone anziane e sole, svolgendo di fatto una funzione sociale importantissima. In certe situazioni, soprattutto nei piccoli paesi, diventa anche l'unico punto di riferimento.

È comprensibile che oltre all'incertezza ci siano anche le difficoltà a fare un regolare tesseramento e rispettare le scadenze e gli adempimenti, cui si aggiunge la paura di non riuscire a ripartire e la tentazione di decidere di chiudere per sempre.

Tuttavia, non è neanche corretto dire che in questo periodo, indubbiamente difficile e di grande prova soprattutto per ragazzi e anziani, le restrizioni hanno "chiuso" le nostre associazioni: le associazioni si chiudono solo con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci in una assemblea straordinaria e con il quorum costitutivo dei tre quarti degli aventi diritto. Infatti, alle associazioni è stato concesso di fare quasi nessuna attività in presenza (quelle didattiche sì), ma il tesseramento, le riunioni (possibilmente in videoconferenza), le raccolte fondi, azioni di solidarietà, proposte culturali e di intrattenimento in forma alternativa nel rispetto delle direttive si poteva e doveva continuare a farle. E alcune associazioni, approfittando anche delle "finestre" dei periodi in zona gialla (fino al 25 ottobre 2020 e dall'1 al 20 febbraio 2021) o arancione, si sono fatte trovare pronte e hanno potuto svolgere molte attività tra quelle appena elencate.

È in atto un lento ma costante miglioramento della situazione dei contagi, e con esso una timida ripresa con i primi effetti che si iniziano a vedere proprio in questi giorni di parziali riaperture e riduzione delle limitazioni negli spostamenti. Iniziamo quindi a programmare le attività, soprattutto quelle educative e ricreative come i centri estivi e le sagre, in vista del periodo estivo che pian piano ci consentirà anche di "recuperare" tutto quello che non si è potuto fare nei periodi di limitazioni alla vita quotidiana nel circolo, e rimettiamoci in cammino pieni di speranza e fiducia.

*Matteo Catellani*

*26 aprile 2021*

### **Note Legali - Clausola di esonero da responsabilità**

L'autore del presente documento, pur garantendo il massimo impegno nella ricerca e nella sintesi degli argomenti trattati per una efficace informazione e comunicazione degli argomenti trattati, non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso dei dati e delle notizie ivi contenute. L'autore non fornisce alcuna garanzia in merito alla completezza degli argomenti trattati e dei riferimenti normativi riportati nel documento e declina pertanto ogni responsabilità per eventuali inesattezze e/o errori relativi all'elaborazione dei testi normativi e per successive modifiche e/o variazioni dei contenuti e degli eventuali allegati. L'autore non risponde e non è tenuto a risarcire alcun danno, diretto, indiretto, incidentale e consequenziale legato all'uso, proprio o improprio delle informazioni contenute.

Il contenuto del presente documento è meramente esplicativo e non si sostituisce in alcun modo agli adempimenti ed alle responsabilità di legge previsti dalle norme vigenti, nazionali, internazionali ed europee. L'uso del presente documento e del relativo contenuto è consentito ai soli fini associativi e non commerciali. L'uso, comunque, di parti del presente documento è permesso nell'ambito di comunicazioni al pubblico, purché venga citata la fonte dell'informazione e la riproduzione non avvenga a scopo di lucro. L'autore del presente documento non fornisce alcuna garanzia o dichiarazione, sia espressa che implicita, in relazione alle informazioni ivi contenute così come non garantisce che il testo sia privo di errori. Con la lettura di questo documento, si fornisce il proprio consenso all'utilizzo del documento secondo le prescrizioni e nei limiti sopra esposti. Questa clausola di esonero da responsabilità è da considerarsi parte integrante del documento.